



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2019/00023 DEL 19/03/2019

OGGETTO : MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE SCUOLE DEL MUNICIPIO 2

L'anno duemiladiciannove il giorno 19 del mese di marzo, alle ore 16:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DAMMACCO AVV. ANDREA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	NO
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	SI
6	LATERZA Sig.ra Stefania	NO
7	LISCO Sig. Giacinto	SI
8	MARI Sig. Luigi	SI
9	MIOLLA Sig. Giovanni	NO
10	NATALE Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
11	PATRUNO Sig. Carlo	SI
12	PUTIGNANO Sig. Giovanni	NO
13	RELLA Sig. Giuseppe	SI
14	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
17	SCHIRONE Sig. Luigi	NO
18	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiiovanna	SI
19	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
20	TROISI Sig. Luca	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 15 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Claudio Carone Stefania Laterza Giovanni Miolla Giovanni Putignano Luigi Schirone

Il Presidente del Municipio 2, Avv. Andrea Dammacco, introduce il punto e da atto che sono stati presentati in relazione alla proposta di deliberazione in parola, n. 2 emendamenti a firma del Consigliere Salemmi ed altri. Invita, quindi, il Consigliere Damiani a relazionare sulla proposta.

Il Consigliere Damiani riferisce:

VISTA la deliberazione n. 2015/00032 del 24.9.2015 con la quale è stata istituita la Consulta delle Scuole del Municipio 2;

Considerata la proposta della II Commissione Consiliare, come da verbale del 23 gennaio 2019, ove si prevede l'aggiunta delle parole: "e paritarie" all'art. 4 al 1° comma punto 3 del Regolamento;

Preso atto che le modifiche al succitato Regolamento possono essere approvate solo con delibera dal Consiglio del Municipio 2, come prevede l'art. 11 dello stesso alla voce Modifiche al Regolamento;

Ritenuta valida e rispondente alla migliore trasparenza e partecipazione delle istituzioni aventi sede nel Municipio 2, la modifica di cui sopra;

Dato atto che nella seduta del 4.3.2019 la proposta di modifica è stata ritirata;

Evidenziato che in data 11.3.2019 si sono riunite in seduta congiunta la II e III Commissione Consiliare Permanente per approfondimenti relativi alle eventuali modifiche del Regolamento della Consulta delle Scuole del Municipio 2 e che in conclusione a detta riunione non sono state formulate e votate modifiche, rinviando ad apposita seduta del Consiglio Municipale le decisioni del caso;

Aperto il dibattito, registrato a parte, il Presidente dà la parola alla Consigliera Salemmi prima firmataria dei n. 2 emendamenti che formano parte integrante del presente provvedimento, per illustrare gli stessi.

La discussione procede sull'emendamento n.1. Intervengono i Consiglieri: Lisco, Simone, Troisi, Rella, Salemmi e Ruggiero che propone una sospensione della seduta.

Il Presidente pone in votazione la proposta che riporta la seguente votazione:

n. 6 Favorevoli (Simone, Ruggiero, Troisi, Colapietro, Mari e Natale)

n. 7 Contrari (Lisco, Patruno, Traversa, Romito, Rella, Salemmi e Damiani)

n. 3 Astenuti (Presidente, Amoruso e Di Pantaleo).

La richiesta di sospensione non è approvata.

Riprende il dibattito ed intervengono i Consiglieri Ruggiero, Colapietro e Lisco.)

Alle ore 16,50 esce il Consigliere ROMITO (presenti Consiglieri 14/20).

Alle ore 16,51 escono i Cons. Mari, Natale e Ruggiero (presenti Consiglieri 11/20).

Chiusa la discussione sull'emendamento n. 1, il Presidente pone in votazione l'emendamento dando lettura del testo che di seguito si riporta:

"Vista la proposta di deliberazione 2019/402/00004 avente ad oggetto: Modifica dell'art. 4 del Regolamento "Consulta delle Scuole del Municipio 2" rubricato Composizione. Si propone il seguente emendamento:

Al quarto punto tra le parole "scuole" e "pubbliche" inserire la dicitura "dell'obbligo".

La proposta di emendamento riporta la seguente votazione:

N. 9 VOTI FAVOREVOLI

E N. 3 CONTRARI (Troisi, Simone e Colapietro)

Espressi per alzata di mano

La proposta è approvata.

Alle ore 16,55 rientrano i Consiglieri Mari, Natale e Ruggiero (presenti Consiglieri 14/20).

Successivamente il Presidente dichiara aperta la discussione sulla seconda proposta di emendamento. Intervengono i Cons. Salemmi, Troisi, il Direttore, Troisi, Damiani, Simone, Lisco e Rella.

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento dando lettura del testo che di seguito si riporta:

“Vista la proposta di deliberazione 2019/402/00004 avente ad oggetto: Modifica dell’art. 4 del Regolamento “Consulta delle Scuole del Municipio 2”. Si chiede di modificare l’art. 11 dello stesso Regolamento, rubricato “Modifiche al Regolamento” .Si propone il seguente emendamento:

Dopo la parola “del Municipio 2” inserire la dicitura “sentita l’Assemblea della Consulta”.

La proposta di emendamento riporta la seguente votazione:

N. 4 VOTI FAVOREVOLI (Lisco, Patrino, Salemmi e Amoruso)

N. 9 VOTI CONTRARI (Simone, Troisi, Colapietro, Ruggiero, Natale, Mari, Traversa, Rella e Damiani)

N. 2 ASTENUTI (Presidente e Di Pantaleo).

Espressi per alzata di mano

La proposta non è approvata.

Di seguito il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione così come emendata,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 2

UDITA la relazione del Cons. Damiani e vista la proposta redatta dall’Ufficio;
VISTO il verbale della II Commissione del 23 gennaio 2019 agli atti;
VISTO il verbale della seduta congiunta della II e III C.C.P. dell’11.3.2019, in atti;
VISTO l’emendamento testè approvato;
VISTO il D.Lgs n.267/2000;
VISTO il vigente Statuto;
VISTA la deliberazione 2015/00032;
VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 267/00, sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato formulato il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Municipio 2;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile in quanto l’adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

1. **MODIFICARE il REGOLAMENTO della CONSULTA DELLE SCUOLE DEL MUNICIPIO 2 DEL COMUNE DI BARI;**
2. **APPROVARE** la modifica al Regolamento istitutivo della Consulta Municipale delle scuole del Municipio 2 del Comune di Bari come di seguito riportata:

CONSULTA DELLE SCUOLE DEL MUNICIPIO 2 DEL COMUNE DI BARI

REGOLAMENTO

O M I S S I S

ART. 4

Composizione

Sono componenti della Consulta:

- il Presidente del Municipio 2
- 4 Consiglieri del Municipio 2, designati dal Consiglio del Municipio
- i Dirigenti Scolastici delle Scuole **dell'obbligo** Pubbliche **e paritarie** del Municipio 2;
- 1 Referente dei Servizi educativi municipali;
- 1 Referente dei Servizi sociali municipali.

PUBBLICARE il Regolamento come integrato e modificato sulla piattaforma WEB del Comune di Bari;

TRASMETTERE il presente atto ai componenti della Consulta delle scuole del Municipio 2.

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE SCUOLE DEL MUNICIPIO 2

SCHEDA VOTANTI
EMENDAMENTO N. 1

DAMMACCO	X
AMORUSO	X
CARONE	=
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
LATERZA	=
LISCO	X
MARI	=
MIOLLA	=
NATALE	=
PATRUNO	X
PUTIGNANO	=
RELLA	X
ROMITO	=
RUGGIERO	=
SALEMMI	X
SCHIRONE	=
SIMONE	X
TRAVERSA	X
TROISI	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 11 CONSIGLIERI.

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE SCUOLE DEL MUNICIPIO 2

ESITO VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 1

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

N. 9 VOTI FAVOREVOLI

E N. 3 CONTRARI (Troisi, Simone e Colapietro) .

come da scheda votanti di cui sopra,

APPROVA

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE SCUOLE DEL MUNICIPIO 2

SCHEDA VOTANTI
EMENDAMENTO N. 2

DAMMACCO	X
AMORUSO	X
CARONE	=
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
LATERZA	=
LISCO	X
MARI	X
MIOLLA	=
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	=
RELLA	X
ROMITO	=
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	=
SIMONE	X
TRAVERSA	X
TROISI	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 14 CONSIGLIERI.

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE SCUOLE DEL MUNICIPIO 2

ESITO VOTAZIONE

EMENDAMENTO N. 2

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

N. 4 VOTI FAVOREVOLI (Lisco, Patruno, Salemmi e Amoruso)

N. 9 VOTI CONTRARI (Simone, Troisi, Colapietro, Ruggiero, Natale, Mari, Traversa, Rella e Damiani)

N. 2 ASTENUTI (Presidente e Di Pantaleo)

Espressi per alzata di mano

come da scheda votanti di cui sopra,

NON APPROVA

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE SCUOLE DEL MUNICIPIO 2

SCHEDA VOTANTI
DELIBERAZIONE

DAMMACCO	X
AMORUSO	X
CARONE	=
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
LATERZA	=
LISCO	X
MARI	X
MIOLLA	=
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	=
RELLA	X
ROMITO	=
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	=
SIMONE	X
TRAVERSA	X
TROISI	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 14 CONSIGLIERI.

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE SCUOLE DEL MUNICIPIO 2

ESITO VOTAZIONE

DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

Con voti unanimi espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente

come da scheda votanti di cui sopra,

APPROVA

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : Positivo

Bari, 14/03/2019

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Umberto Ravallese)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

1

Proposta di Emendamento

Vista la proposta di deliberazione 2019/402/00004 avente ad oggetto modifica dell' Art. 4 del Regolamento "Consulta delle scuole del Municipio 2" rubricato Composizione. Si propone il seguente emendamento:

- Al quarto punto tra le parole "scuole" e "pubbliche" inserire la dicitura "dell'obbligo"

Bari, 18/03/19

Giuseppe Rella
Franco
Luigi Striano
Stefano
...
Nick Amico
Giuseppe Rella

Re 18/03/2019

As

9 feb
3 Carboni

2

Proposta di Emendamento

Vista la proposta di deliberazione 2019/002/00004
avente ad oggetto modifica dell' Art. 4 del Regolamento "Consulta delle scuole del
Municipio 2". Si chiede si modificare l'art.11 dello stesso regolamento, rubricato
" Modifiche al Regolamento". Si propone il seguente emendamento:

- Dopo la parola "del Municipio 2" inserire la dicitura " sentita l'assemblea della consulta"

Bari, 18/03/19

Gravina
Forlani
Nichilini

Ad

18/03/2019

Per

OK

Presidente

Punto 7 all'ordine del giorno: proposta di deliberazione 2019/402 n. 4, avente ad oggetto "modifica al regolamento della consulta delle scuole del municipio 2". Consigliere Damiani per la relazione.

Do atto che in relazione a questa proposta di deliberazione sono stati presentati due emendamenti a firma dei consiglieri Salemmi, Patruno, Lisco, Damiani, Rella. Sono proposte di emendamento, chi altro ha firmato, chiedo scusa, non si capisce? Traversa, Romito. Il primo firmatario è la consigliera Salemmi che esporrà la natura degli emendamenti. La parola al consigliere Damiani per un discorso generale, poi darò la parola al primo firmatario delle proposte di emendamento consigliere Salemmi, tenendo conto che in sede di votazione saranno votati prima singolarmente gli emendamenti e poi l'intera proposta di modifica del regolamento, perché ovviamente si tratta di emendamenti rispetto al vigente regolamento della consulta delle scuole. Consigliere Damiani prego.

Consigliere Damiani

Grazie presidente, sappiamo in realtà qual è il fine di questo emendamento in quanto è stato ben rappresentato nell'ultimo Consiglio, nell'ultimo Consiglio ci siamo lasciati con il ritiro della proposta da parte del presidente Dammacco in quanto alcuni consiglieri hanno ritenuto di dover consultarsi, di dover dibatterne in sede di commissione congiunta, e devo dire che effettivamente questa commissione congiunta c'è stata, non ricordo bene la data, e abbiamo avuto modo di esplicitare in maniera compiuta tutti i nostri punti di vista e quindi voglio dire c'è stato comunque un esito positivo nel senso che ci si è confrontati su un tema che è abbastanza profondo. Quindi la commissione regolamenti ha potuto manifestare qual è il fine di questo emendamento sia dal punto di vista normativo, sia dal punto di vista sostanziale, che appunto nella sostanza implica un allargamento della partecipazione in sede di consulta delle scuole alle scuole paritarie riconosciute.

Dalla congiunta sono emerse delle proposte da parte dei consiglieri della commissione cultura e scuole, che ovviamente saranno ben relazionate dagli stessi, direi che oggi possiamo finalmente dire che l'iter è stato esaurito in maniera definitiva e quindi siamo pronti per una votazione. Grazie presidente.

Presidente

Grazie consigliere Damiani, passiamo la parola alla consigliera Salemmi per la presentazione degli emendamenti.

Consigliera Salemmi

Abbiamo presentato due emendamenti come risultato anche del confronto che si è tenuto durante la commissione congiunta dell'11 marzo scorso, e le proposte di emendamento, la prima diciamo riferita naturalmente alla proposta di deliberazione 2019/402/0004, avente ad oggetto "modifica dell'art. 4 del regolamento consulta delle scuole del municipio 2", rubricato composizione. Si propone quindi che, al quarto punto, tra le parole "scuole" e "pubbliche" venga inserita la dicitura "dell'obbligo", per cui la dicitura definitiva all'interno del regolamento della consulta delle scuole del municipio 2 sarà: "scuole dell'obbligo pubbliche e paritarie".

In merito invece alla seconda proposta di emendamento, sempre riferita alla proposta di deliberazione in oggetto oggi, si chiede la modifica dell'art. 11 dello stesso regolamento rubricato "modifiche al regolamento", e la proposta, e la proposta di emendamento è proprio quella di inserire la dicitura "sentita l'assemblea della consulta", in quanto già costituita, prima di proporre qualsiasi modifica al regolamento, che poi passerà appunto al vaglio del Consiglio di municipio. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Salemmi, aprirò la discussione sulla prima proposta di emendamento, che sarà votata, poi sulla seconda proposta di emendamento che sarà votata e poi sulla proposta di delibera che è quella sottoposta all'esame del Consiglio. Quindi il primo emendamento è quello in cui si prevede la modifica dell'art. 4, se non vado errato, cioè la modifica prevede al quarto punto dell'art. 4, tra le parole "scuole" e "pubbliche" di inserire la dicitura "dell'obbligo". La discussione è aperta, vi sono interventi? Consigliere Lisco.

Consigliere Lisco

Voglio ricordare a tutti i presenti, ai consiglieri presenti, al presidente, al direttore, signora Oreste, come l'altra volta abbiamo lasciato i lavori di Consiglio, e cioè che il punto è stato ritirato e poi le due commissioni seconda e terza si sono riunite in seduta congiunta e hanno ampiamente affrontato il problema dell'inserimento del termine "paritarie o meno" al terzo punto dell'art. 4, cioè "composizione della consulta delle scuole". Quindi l'incontro fatto in congiunta è stato molto proficuo e in realtà non è vero che non siano state formulate delle proposte, in quella sede infatti venne fuori, durante la congiunta, che sarebbe stato meglio inserire le scuole

paritarie e le scuole pubbliche dell'obbligo, per scuole dell'obbligo noi intendiamo, in realtà non noi, il legislatore intende le scuole primarie, le scuole secondarie di primo grado e i primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado. Quindi necessariamente le cosiddette scuole superiori saranno comprese ancora nella consulta tenuto conto che hanno nel loro curriculum le prime due classi di superiori, quindi fino al secondo superiore è ancora scuola dell'obbligo, e quindi necessariamente le scuole dell'obbligo potranno farne parte. Poi è chiaro che la proposta si potrà allargare anche ad altri tipi di scuole, perché una scuola superiore, la scuola dell'obbligo è sino al sedicesimo anno d'età, quindi presumibilmente sino al secondo anno della scuola superiore, quindi dalla prima elementare al secondo anno della scuola superiore, però è chiaro che il dirigente è lo stesso, non esiste un dirigente fino al secondo anno e un altro dirigente dal terzo al quinto. Quindi i dirigenti delle scuole dell'obbligo che sovrintendono un istituto superiore, lo saranno sia per coloro che frequenteranno fino al secondo anno, sia per coloro che cominciano dal terzo e finiscono al quinto. Quindi non stiamo dicendo niente di strano.

Quindi quel giorno noi abbiamo fatto una ricca discussione su questo argomento e abbiamo rimandato a questo momento la presentazione dell'emendamento che la presidente Salemmi vi ha ampiamente e chiaramente descritto. Io ovviamente sono tra i firmatari e quindi darò il mio voto favorevole a questo emendamento, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Lisco, ha chiesto di intervenire il consigliere Simone, a seguire il consigliere Troisi.

Consigliera Simone

Io ovviamente non facendo parte di nessuna delle due commissioni non ho partecipato alla discussione, quindi non so per quale motivo insomma si è arrivati a questa scelta della quale ovviamente prendo atto, ci sono delle motivazioni valide. Personalmente ritengo giusto, se vogliamo usare questo termine, magari escludere le scuole, diciamo gli asili nido e le scuole materne magari per un discorso di opportunità. Per quanto riguarda le scuole superiori, e ringrazio il consigliere Lisco per averci ricordato che il dirigente è unico, diciamo che non esiste un dirigente per il biennio e per il triennio, cosa che ovviamente sappiamo, francamente non sono d'accordo per un semplice motivo: perché è vero che nella consulta partecipano i dirigenti e non i ragazzi, però secondo me escludere una fascia di ragazzi, ovvero quella diciamo dai sedici anni e mezzo fino ai diciotto anni e mezzo, a volte

anche diciannove, non lo ritengo giusto, cioè a mio avviso se la proposta fosse stata formulata in maniera diversa, ovvero escludere i bambini di una fascia d'età più piccola, che magari voglio dire sono già coinvolti in altri progetti, ed includere però anche il triennio, quindi i ragazzi che frequentano una scuola non dell'obbligo, l'avrei preferita come proposta. Dal momento che la proposta è questa, francamente non sono d'accordo in quanto per me bisogna includere anche i ragazzi del triennio che sicuramente si trovano in una fascia molto delicata della loro vita, come lo sono sicuramente tutte, però sono proprio alla fine di un ciclo, di un percorso, perché si presume che dopo la fine del ciclo delle scuole appunto superiori i ragazzi ormai siano i cosiddetti adulti, siano chiamati adulti, maggiorenni, quindi certamente non avranno più l'occasione di essere coinvolti in qualsivoglia progetto, perché o si affacceranno nel mondo del lavoro, oppure diciamo continueranno l'università. Quindi nel caso diciamo sarei più per questo altro tipo di proposta, che nel caso formalizzo. Grazie.

Presidente
Consigliere Troisi.

Consigliere Troisi

Io intanto prendo atto del fatto che, come stiamo dimostrando in questo momento, è il Consiglio l'organo preposto per la discussione e quindi, sebbene ci sia stato un confronto tra le commissioni, come stiamo vedendo in questo momento la discussione su questo punto che è stato proposto, quindi questo emendamento, viene sviscerato e discusso in questa fase, quindi sicuramente plaudo alla disponibilità dei presidenti a fare questo incontro in commissione congiunta, però - ripeto - era sicuramente anche risolvibile già nello scorso Consiglio l'intera questione. Infatti questo emendamento per quanto mi riguarda, proprio perché l'obiettivo è quello di estendere, di ampliare il più possibile il coinvolgimento delle scuole, e quindi ovviamente dei ragazzi coinvolti, siccome come molte volte, per noi avvocati almeno, la forma è sostanza, usare l'espressione così sintetica "dell'obbligo" va sicuramente interpretata, perché chi legge, parliamo dei cittadini che andranno a leggere questo regolamento, che magari si troveranno questa modifica a questo regolamento, può dare delle difficili interpretazioni, perché "dell'obbligo" ha una dicitura specifica, poteva essere specificato in maniera diversa per esempio con esclusione delle scuole dell'infanzia, ecc.. Quindi per quanto mi riguarda, così come formulata, avrà il mio parere negativo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Troisi. Consigliere Rella.

Consigliere Rella

Secondo me la consigliera Simone è caduta in un fraintendimento rispetto all'articolo e all'emendamento, perché semplicemente questo articolo che è il quattro del regolamento sulla consulta delle scuole indica quella che è la composizione della consulta, tra questi sono componenti della consulta, tra gli altri, i dirigenti scolastici delle scuole - ora stiamo aggiungendo "dell'obbligo" - pubbliche e paritarie del municipio 2. Quindi ciò non estromette nessuno rispetto a quella che è la composizione odierna della consulta, anzi se vogliamo mette in regolamento quello che già succede, perché le scuole materne oggi non fanno parte della consulta, non sono mai state invitate perché i nostri progetti nemmeno li hanno mai coinvolti, quindi non vedo quelle difficoltà che lei ha esposto, secondo me invece è una giusta puntualizzazione rispetto al ruolo della consulta che, ricordiamolo, è quello semplicemente di mettere intorno ad un tavolo tutte le scuole del territorio per prevalentemente presentare quelle che sono le nostre iniziative, i nostri progetti e creare coinvolgimento in queste, e poi anche comunque avere un confronto stabile nella sede municipale. Quindi il mio voto sarà favorevole anche perché ho sottoscritto la proposta di emendamento.

Presidente

Grazie consigliere Rella. Vi sono ulteriori interventi? Consigliere Salemmi.

Consigliera Salemmi

Il consigliere Rella mi ha preceduto in questa puntualizzazione. Perché è stata fatta questa puntualizzazione? Perché quando si parla di scuole paritarie, è così per Statuto, anche i nidi e le scuole materne sono, possono essere paritarie, pertanto poiché uno degli obiettivi della consulta delle scuole è proprio quello di promuovere e migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola, era opportuno differenziare, diciamo precisare questa cosa perché dovremmo andare a lavorare su quelle scuole, partendo dalla scuola primaria, che più hanno bisogno di migliorare appunto la qualità dell'offerta formativa. Pertanto e poiché, ripeto, con la dicitura "paritarie" avremmo inevitabilmente coinvolto, si sarebbero diciamo sentiti invitati all'assemblea anche i dirigenti che sono separati, mentre oggi la scuola, la maggior parte dei nostri istituti è organizzata in maniera verticale, cioè per istituto comprensivo, il dirigente di un istituto

comprensivo è dirigente dalla scuola materna alla scuola elementare, mentre per le scuole paritarie questo non funziona, non è così, non è organizzata così benché diciamo esiste questa parità, che è soprattutto giuridica. Va bene, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Salemmi. Consigliere Ruggero.

Consigliere Ruggero

Allora questa discussione mi sembra una discussione di lana caprina, cioè qual è la questione, poi, tutto sommato? Ora la consulta della scuola, che secondo me fra l'altro abbiamo fatto funzionare molto poco e male in questa legislatura, devo dire che dovrebbe condividere con le scuole delle iniziative, dei progetti, quindi diffondere il più possibile, cioè non è che le andiamo a finanziare, questo è il problema, cioè se il problema è che le scuole pubbliche sono povere e quelle paritarie sono ricche, questo non entra nel nostro interesse, il nostro interesse, la finalità di quello che noi facciamo con la consulta della scuola è coinvolgere, "coinvolgere", diffondere iniziative interessanti, quelle sì ne abbiamo fatte, ne avete fatte parecchie sul bullismo, sul cyberbullismo, sulla violenza, su tante cose, tanti argomenti importanti. Quindi perché escludere qualcuno laddove ci sia..? Allora comprendo le scuole dell'infanzia che è chiaro che i ragazzi non possono essere coinvolti in temi così importanti perché non sono al loro livello di comprensione, sono ancora troppo piccoli, però voglio dire dai sei anni in poi, maggiormente dagli undici, dai dieci quindi fino ai diciotto, io ritengo che siano problemi all'attenzione di tutti. Quindi perché fare questa distinzione, che poi è una discriminazione alla fine, come ha detto giustamente il consigliere Lisco sì le scuole dell'obbligo poi in realtà sarebbero fino al secondo anno dei superiori e quindi allora o ci siamo sbagliati all'emendamento oppure dobbiamo scrivere che anche le scuole superiori, cioè c'è un vizio evidentemente. Cioè che vuol dire..

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Sì, i dirigenti, ho capito, certo, però vuol dire che i ragazzi fino a quindici anni possono..

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

E quindi ho capito però voglio dire alla fine che senso ha dire scuole dell'obbligo e non dire scuole... Allora, ecco perché chiedevo una sospensione, modifichiamo l'emendamento e scriviamo "elementari, medie e superiori" e finisce la storia.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Però io non scriverei, scusatemi, ripeto, scuole dell'obbligo, perché le scuole dell'obbligo al di là di quello che dice il legislatore, che in effetti è fino a quell'età, io direi che non è ben chiaro e potrebbe prestarsi ad un equivoco. Quindi io proporrei scriviamo espressamente scuole.., non diciamo che escludiamo, è aperta alle scuole elementari di primo grado, primarie, secondarie e superiori, cioè chiaro? Io ho fatto questa proposta e avevo proposto anche un attimo di sospensione, perché credo che stiamo perdendo anche molto...

(interventi fuori microfono non udibili)

Scusate però, come dice il presidente, non stiamo in una riunione di condominio, io proponevo la sospensione per sgomberare da ogni dubbio possibile e fugarlo in maniera certa, cioè senza poi o votare contro, credo che questa debba essere una decisione condivisa, perché nessuno ha interesse, credo, ad escludere qualcuno. Quindi di che parliamo? Io proporrei una sospensione un attimo per rivedere questo emendamento e poi votarlo all'unanimità. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Ruggero. Non mi è chiaro semplicemente, purtroppo il condizionale io non lo posso prendere in considerazione, quindi viene proposta una sospensione o meno?

Consigliere Ruggero

Sì, io propongo cinque minuti di sospensione per fare la modifica all'emendamento.

Presidente

Allora c'è una richiesta di sospensione del consigliere Ruggero, che io devo mettere in votazione, quindi si propone... Si può intervenire uno a favore e uno contro la richiesta di sospensione. Vuole intervenire contro? Consigliere Rella.

Consigliere Rella

Secondo me non c'è nessuna necessità di sospendere e di cambiare questo emendamento perché, come già spiegato nei precedenti interventi sia del sottoscritto che della consigliera Salemmi, non cambierà in questo modo la composizione della consulta, resteranno componenti le scuole elementari, medie e superiori, quindi mi sembra davvero una questione inutile quella sottoposta dal consigliere Ruggero. Per quanto mi riguarda trovo inutile sospendere la seduta.

Presidente

Vi è un intervento a favore della richiesta di sospensione? Non vi sono richieste, poniamo in votazione la richiesta di sospensione di cinque minuti della seduta, chi è favorevole? Consiglieri Simone, Ruggero, Troisi, Colapietro, Natale, Mari.

Chi è contrario? Lisco, Patruno, Traversa, Romito, Rella, Salemmi, Damiani, e basta.

Chi si astiene? Il presidente, Amoruso e Dipantaleo.

Sei favorevoli, sei astenuti, sei contrari...

Chiedo scusa, devo ripetere la votazione, però prendiamo appunti per piacere, chi è favorevole alla sospensione? Simone, Ruggero, Troisi, Colapietro, Mari e Natale.

Chi è contrario? Lisco, Patruno, Traversa, Romito, Rella, Salemmi e Damiani.

Si astiene il presidente, Amoruso e Dipantaleo.

Sette contrari, sei a favore, tre astenuti, non è approvata la richiesta di sospensione.

Dobbiamo proseguire la discussione, vi sono ulteriori interventi? Vi sono ulteriori interventi sulla proposta di emendamento n. 1? Consigliere Ruggero.

Consigliere Ruggero

Allora volevo rispondere al consigliere Rella, che sa sempre tutto, e questo mi fa sempre molto piacere perché voglio dire io invece so di non sapere, come diceva uno più importante di noi. Allora se il legislatore per assurdo domani mattina dovesse cambiare la dicitura delle scuole di primo, di secondo grado e parità, che succede? Cioè noi non abbiamo, stiamo facendo le scuole fino ai sedici anni, quindi siccome la definizione potrebbe cambiare io eviterei e sgombrerei il campo da un'anomalia dicendo: elementari, medie e superiori. Talmente semplice, non comprendo l'ostracismo, cioè giusto per fare un po' di confusione? E facciamo confusione, votatevi quello che volete e vi saluto, grazie e buona serata.

Presidente

Grazie consigliere Ruggero, ha chiesto di intervenire il consigliere Colapietro, prego.

Consigliere Colapietro.

Io non entro nel merito della questione però vorrei solo stigmatizzare che abbiamo chiesto cinque minuti di sospensione, stiamo tenendo noi il numero legale come opposizione dall'inizio del Consiglio, e tutti quanti votate addirittura contro una semplice sospensione di cinque minuti, che poteva essere utile a chiarire, cioè non è così che secondo me ci si comporta per rispetto ed educazione, non sarebbe cambiato niente con cinque minuti, a me viene la

tentazione di andarmene a questo punto e lasciarvi così come state tutti e otto, nove, quelli che siete.

Presidente

Grazie consigliere Colapietro. Vi sono ulteriori interventi? Consigliere Lisco.

Consigliere Lisco

Consigliere Ruggero, il legislatore deve cambiare, devono cambiare i termini della scuola dell'obbligo, quindi possono cambiare anche i termini di scuola elementare, media, superiore, paritarie, sopra, sotto. Non è così, noi adesso stiamo dicendo praticamente la stessa cosa, se poi dobbiamo fare una discussione e un braccio di ferro possiamo anche farlo, abbandoniamo tutti l'aula, le cose rimangono così come sono e a noi bene sta, "a noi bene sta". Quindi voglio dire queste minacce lasciano il tempo che trovano, "ci alziamo e ce ne andiamo", oppure "non ci avete consentito", qua non si tratta di consentire o non consentire, noi stiamo rispondendo ad una nostra precisa risposta ad una richiesta proveniente da un'altra parte politica, stiamo facendo una proposta costruttiva, l'abbiamo anche argomentata tenendo conto della legislazione, poi se non ci sta bene, vogliamo andare a riprendere il libro Cuore, vogliamo prendere i termini che De Amicis ha utilizzato nel libro Cuore lo possiamo pure fare, non cambia la sostanza. Oggi diremo che la consulta delle scuole e i dirigenti della consulta delle scuole, i dirigenti degli istituti statali e degli istituti paritari della scuola dell'obbligo saranno invitati al tavolo della consulta, non che escluderemo gli studenti che non facciano più parte della scuola dell'obbligo. Quindi è chiara la nostra proposta, non capisco perché la dobbiamo ribaltare solo per il gusto di ribaltarla. Poi, ripeto, se la minoranza vuole lasciare il tavolo della discussione lo faccia pure, rimarrà tutto come prima, e probabilmente io sarò pure più contento. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Lisco. Vi sono ulteriori interventi? Nessuno, la discussione è chiusa sulla proposta di emendamento n. 1. Devo porre in votazione la proposta di emendamento n. 1. Diamo atto che sono usciti i consiglieri Mari, Natale e Ruggero, che non partecipano alla votazione. Ripeto il testo della proposta di emendamento, primo firmatario la consigliera Giovanna Salemmi: al quarto punto, tra le parole "scuole" e "pubbliche" inserire la dicitura "dell'obbligo".

Chi è favorevole? Lisco, Patruno, Traversa, Rella, Salemmi, Dipantaleo, Damiani, Amoruso e il presidente.

Chi è contrario? Troisi, Simone e Colapietro.

Nove favorevoli, tre contrari, nessun astenuto, la proposta è approvata.

Dichiaro aperta la discussione sulla seconda proposta di emendamento, il primo firmatario la consigliera Giovanna Salemmi, il testo è: dopo le parole "del municipio 2" inserire la dicitura "sentita l'assemblea della consulta". La discussione è aperta, vi sono interventi? Consigliere Lisco prego..

(interventi fuori microfono non udibili)

Prego consigliera Salemmi.

Consigliera Salemmi

Anche in questo caso la proposta di deliberazione è una modifica all'art. 11 dello stesso regolamento in cui si propone di inserire la dicitura, nelle modifiche di regolamento, "sentita l'assemblea della consulta". Anche di questo aspetto abbiamo discusso ampiamente durante la congiunta che si è tenuta sempre l'11 marzo u.s., e dalle varie riflessioni emerse noi della commissione, alcuni consiglieri della commissione hanno evidenziato come la consulta, parte integrante e di confronto di questo municipio, una volta costituita è un organo con cui ci si deve confrontare. Per cui prima di proporre una qualsiasi modifica al regolamento già istituito, è vero che è il Consiglio che ha la facoltà di modificare, ma sarebbe opportuno che l'assemblea venisse a conoscenza delle modifiche al regolamento e non che in qualche modo le subisse una volta definite. Questo perché? Perché anche i consiglieri stessi che fanno parte del Consiglio municipale devono in qualche modo essere consapevoli che l'assemblea è stata informata. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Salemmi, vi sono ulteriori interventi? Consigliere Troisi, e poi ha chiesto di intervenire la consigliera Simone.

Consigliere Troisi

Io volevo intanto un attimo capire la procedura che è stata seguita, nel senso che oggi viene presentato qui in Consiglio un emendamento, in questo momento è un emendamento, quello che stiamo votando adesso è un secondo emendamento alla proposta di delibera, che riguarda un articolo, l'art. 11, che diciamo ovviamente è un articolo diverso rispetto all'art. 4 che era stato precedentemente analizzato. Quindi da questo punto di vista vorrei capire anche tecnicamente dal direttore se può essere tecnicamente presentato un emendamento o andava presentato invece un ordine del giorno per modificare un articolo che non era

oggetto dell'emendamento presentato in Consiglio oggi. Quindi questa è una richiesta che faccio tecnicamente.

Presidente

Prego direttore.

Direttore

Consigliere l'oggetto della delibera è "modifica al regolamento della consulta delle scuole del municipio 2", non indica nell'oggetto un particolare articolo, pertanto in teoria si poteva cambiare di sana pianta. La proposta è venuta solo per l'art. 4 perché quella è stata la proposta, ma in sede di emendamento lei può aggiungere quello che vuole, perché non è stato scritto "modifica dell'art. 4".

Presidente

Grazie direttore. Consigliere Troisi.

Consigliere Troisi

Grazie direttore per il chiarimento, che è sempre bene avere ben chiaro. Per quanto riguarda l'art. 11, ovviamente viene proposto di modificare l'articolo in modo tale che il Consiglio, che è l'organo che ha costituito la consulta delle scuole, debba chiedere una sorta di parere, mi sembra di capire, o comunque una sorta di informativa, da parte di un consulta che è un organo che è stato istituito dal Consiglio stesso. Mi piacerebbe capire tecnicamente in che modalità la consulta dovrebbe dare, esprimere questo parere, sia dal punto di vista proprio della modalità in senso stretto, quindi con che maggioranza, e sia dal punto di vista anche dell'atto col quale la consulta stessa deve esprimere questo parere, perché mi sembra paradossale che il Consiglio del municipio debba quasi sottoporsi ad un esame di validazione di un atto che è un atto, come si suol dire, sovraordinato che la consulta stessa dovrebbe in qualche modo avallare, ed eventualmente ratificare. Sarebbe stato eventualmente forse più plausibile un'eventuale modifica nel senso di dare un'informativa per un mero garbo istituzionale, come possiamo dire, come diciamo ormai in questi Consigli siamo abituati ad usare tra di noi, un'informativa che viene data e viene richiesta, o fornita alla consulta per informare di quello che il Consiglio, organo gerarchicamente sovraordinato, ha intenzione di operare nei confronti della consulta che, ripeto, è istituita dal Consiglio. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Troisi, vi sono interventi? Consigliere Damiani.

Consigliere Damiani

Innanzitutto vorrei dire che mi dispiace che alcuni consiglieri siano usciti dall'aula perché in realtà sarebbe stata occasione per avere un voto conclamato su un punto che ci sta portando avanti da tempo, sta portando avanti la nostra attenzione da tempo. Tra l'altro la congiunta, consigliere Colapietro, che non è in aula in questo momento, la congiunta che la vedeva partecipe, presente e partecipe, è stato il luogo in cui anche di questi emendamenti si è discusso, quindi dire che.., e in quella sede c'erano presenti ovviamente i consiglieri di minoranza, proponenti, tutte le espressioni di questo Consiglio municipale, quindi mi sembra che le parole del consigliere Colapietro siano state un tantino esagerate in questo caso.

Per quanto riguarda il senso di questo emendamento, io ho già espresso in sede di congiunta un mio parere contrario perché vedo dei rischi di esautoramento delle prerogative del Consiglio municipale rispetto al regolamento, e mi fa piacere che in cinque anni una cosa giusta l'ha detta, anche per la consigliera Simone. Vorrei chiedere rispetto a questa proposta di emendamento se potrebbe incidere anche sulla decisione, voglio dire sull'eventuale approvazione della delibera che è la primaria proposta di modifica dell'art. 4, nel senso che - chiedo conforto al presidente e al direttore - se dovesse essere approvato questo emendamento, sarebbe necessaria la preventiva - conforto giuridico e sostanziale, presidente, non il conforto dei sentimenti, perché quello ovviamente sta ad ognuno di noi, alla nostra coscienza - vorrei sapere se è necessario il preventivo parere anche per l'approvazione dell'articolo.., per la modifica che stiamo per approvare, della consulta delle scuole, cioè se è immediatamente effettiva. Grazie presidente.

Presidente

Consigliera Simone prego.

Consigliera Simone

Allora sarò breve, anche perché ritengo francamente inutile attorcigliarci su un argomento del genere, insomma preferirei occuparmi di altro. Detto questo, come hanno già preannunciato altri miei colleghi, francamente secondo me dando la possibilità alla consulta di intervenire, quindi anche di incidere sulla nostra decisione - è un mio parere - secondo me si creerebbe un precedente. Tale precedente, per quanto non vincolante il loro parere, però creerebbe comunque sul piano collaborativo dei dissapori, perché se io vengo a chiedere un tuo parere, poi quel parere non viene accolto, è ovvio che si potrebbe creare un malumore. Allora dato che già la consulta si mantiene su un fragile equilibrio, perché poi magari voglio dire c'è la libertà del

dirigente di partecipare o meno, dico io perché andare a minare questo equilibrio? E poi diciamo aggiungo anche che a quel punto noi come Consiglio ci potremmo porre nuovamente questo interrogativo a fronte di altre modifiche, cioè ci sentiremmo quasi in dovere, anche se non è scritto da nessuna parte, a quel punto di coinvolgere per altre questioni sempre la consulta. Quindi secondo me la consulta deve fare la consulta.

Per quanto riguarda il regolamento, essendo stato il regolamento partorito da questo Consiglio, le eventuali modifiche secondo me devono essere decise in maniera insindacabile da parte di questa assise, e basta. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Simone. Consigliere Lisco prego.

Consigliere Lisco

Consigliera Alessandra Simone, mi rivolgo a lei "di persona personalmente", per dirle ma come mai chiediamo l'applicazione del decentramento e poi quando dobbiamo demandare i nostri poteri ci stringiamo intorno al potere della decisione senza capire che la consulta, una volta istituita, è un organo che vive con delle persone, con delle idee, con delle decisioni che sono praticamente autonome, noi dopo che abbiamo invitato al tavolo della consulta dei professionisti, ad un certo punto il governo che in quel momento sarà nel municipio decide di cambiare qualcosa e la gente si troverà con delle decisioni prese da altri, e saranno costretti o ad accettare quella decisione, oppure a dire: grazie, io vado via, perché non mi piace più. Perché quando mi avete invitato al tavolo della consulta le cose stavano in questa maniera, per esempio facciamo conto adesso dell'emendamento sul paritario e pubblico, noi abbiamo invitato i dirigenti scolastici, i dirigenti scolastici hanno letto il regolamento e hanno accettato di far parte della consulta. In itinere, perché il governo del municipio in quel momento decide di cambiare l'idea che ha sulla partecipazione alle consulte, dal prossimo incontro io mi trovo, senza essere stato avvisato, mi trovo degli altri dirigenti... No, infatti dice "sentita", "sentita la consulta", non abbiamo chiesto né una votazione, né un'autorizzazione, ma ci sembrava cortese avvisare la consulta, "sta succedendo questo? Voi che ne pensate?", la consulta dice "a me sta bene", "a me non sta bene", e il Consiglio del municipio quindi decide, quando approva, se decide, nonostante abbia saputo che la consulta non è d'accordo o la consulta è d'accordo, cioè una maggiore responsabilità da parte del municipio a fare dei cambiamenti sul regolamento sapendo che l'utente che dovrà usufruire di quel servizio non è d'accordo. Quindi io penso che sia una

forma di altissima democrazia, e lo abbiamo pensato proponendo questo emendamento, sentire cosa ne pensa l'utente al quale abbiamo offerto questo bel servizio del municipio. Questa è la ratio del nostro emendamento, non è assolutamente deprivare il municipio di poteri e né attribuirne degli altri ad altri organi. Questo è tutto.

Presidente

Grazie consigliere Lisco. Consigliere Rella.

Consigliere Rella

Sarò brevissimo. La consulta delle scuole si riunisce circa tre-quattro volte l'anno, mettere l'obbligo di un parere, di far sentire, di sentire la consulta prima di modificare il regolamento rallenterebbe una modifica di tre-quattro mesi, cosa che possiamo anche scegliere di fare ma secondo me è già abbastanza democratico l'attuale metodo, cioè abbiamo una commissione regolamenti, abbiamo dei consiglieri eletti all'interno della consulta, e abbiamo il Consiglio. Tutti ovviamente derivano da un voto democratico e quindi secondo me la consulta, che si basa su comunque un equilibrio tra politica e scuole, visto che le scuole eleggono il coordinatore e questo coordinatore ha il potere di convocare e di redigere l'ordine del giorno della consulta, come è giusto che sia, lasciamo che sia la politica ad assumersi tutta la responsabilità di fare le regole.

Presidente

Grazie consigliere Rella, intervento prezioso. Vi sono ulteriori interventi? Non vi sono ulteriori interventi, discussione chiusa sulla proposta di emendamento n. 2, recito il testo sottoposto all'esame del Consiglio: dopo la parola "del municipio 2" all'art. 11 inserire la dicitura "sentita l'assemblea della consulta".

Chi è favorevole? Lisco, Patruno, Salemmi, Amoruso.

Chi è contrario? Simone, Troisi, Colapietro, Ruggero, Natale e Mari. Chiedo scusa, Traversa, Rella, Damiani.

Chi si astiene? Il presidente e Dipantaleo.

Quattro favorevoli, nove contrari, due astenuti, la proposta di emendamento non è approvata.

La discussione sulla delibera generale, che ricordo proponeva al Consiglio di modificare l'articolo 4 nei termini che vi ha illustrato il consigliere Damiani all'inizio della seduta. L'art. 4 sarebbe modificato rispetto al testo già emendato da questo Consiglio con l'approvazione della proposta di emendamento n. 1, per cui si tratterebbe di introdurre il termine "paritarie" avendo già incluso il termine "dell'obbligo", che il Consiglio ha già votato. Vi sono interventi? Nessuno, discussione chiusa.

Poniamo in votazione la proposta di deliberazione 2019/402 n. 4 avente ad oggetto "modifica al regolamento della consulta delle scuole del municipio 2", regolamento già emendato in data odierna con l'approvazione dell'emendamento. Chi è favorevole? Lisco, Patruno, Traversa, Rella, Salemmi, Dipantaleo, Damiani, Amoruso, Mari, Natale, Ruggero, Troisi, Colapietro e il presidente.

Chi è contrario? Nessuno.

Si astiene? Chiedo scusa, era favorevole anche la consigliera Simone, allora l'unanimità, non vi sono astenuti e contrari, la proposta di deliberazione è approvata, il regolamento modificato così come da emendamento approvato.

Non vi sono ulteriori punti iscritti all'ordine del giorno, vi sono comunicazioni? Consigliera Simone.

Consigliera Simone

Presidente noi siamo arrivati un po' diciamo ormai alla fine di questo percorso, volevo sapere se la Palone o chi per lei ha intenzione di venire qui in municipio per essere ascoltata da lei e da noi consiglieri per risolvere finalmente questo problema degli stalli dei mercati settimanali, oppure diciamo ormai la campagna elettorale è iniziata, quindi ce ne freghiamo dei problemi che dal 2015 noi come Movimento 5 Stelle abbiamo più volte segnalato, dovrei solo capire se ne devo prendere atto e va bene così, o abbiamo ancora la speranza, in queste ultime diciamo tre settimane, di incontrare la Palone e almeno strapparle una promessa. Grazie.

Presidente

Consigliera Simone, fermo restando che la difficoltà è far sedere attorno al tavolo una serie di soggetti, perché non è solo l'assessore Palone, il mio consiglio, fermo restando che le avevo detto che mi stavo attivando per avere una data condivisa, è quella di invitare in commissione l'assessore Palone ed eventualmente, immagino che lei non abbia difficoltà a venire, almeno cominciate ad interloquire con lei, visto che è l'assessore al ramo, e verrà di nuovo nella vostra commissione.

Non vi sono ulteriori interventi, la seduta è chiusa alle 17.10.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE
Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 08/04/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 08/04/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 08/04/2019 al 22/04/2019.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 02/05/2019

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>